

FOSSALTA

La Centrale a biomasse
ha migliorato
la qualità dell'aria

Ambiente non contaminato nè nell'aria nè tantomeno a terra dopo l'entrata in funzione della Centrale a Biomasse naturali a Villanova di Fossalta di Portogruaro. Dati rassicuranti ed anzi, anche se sembra un paradosso, in alcuni casi inferiori nel «post operam», che «nell'antem operam» rapportati alla salubrità eccellente per un'area rurale come quella presa in considerazione. Questa è in sintesi, l'analisi scaturita l'altra sera alla presentazione da parte dell'Arpav di Venezia, con il dottor Renzo Biancotto e il prof. Stefano

Cernuschi del Politecnico di Milano, dei dati relativi al monitoraggio effettuati periodicamente. Soddisfatto il sindaco Paolo Anastasia, confortato da quanto emerso dagli studi dei due Istituti, appositamente incaricati, che sanciscono che «l'aria che si respira a Fossalta, è paragonabile, per qualità, al caso dell'eccellenza provinciale del bianco di Concordia». L'attività di monitoraggio è stata svolta parallelamente ed in completa autonomia dall'Arpav e dal Dipartimento di Ingegneria-Sezione Ambiente dal Politecnico di Milano, in

linea con la convenzione stipulata dall'amministrazione comunale il 26 maggio 2009. I dati presentati saranno a disposizione dei cittadini presso la casa municipale fossaltese. Si può affermare quindi, ha detto in chiusura il sindaco Anastasia, che le condizioni ambientali a Fossalta, erano e rimarranno ottime, e, con l'entrata in funzione del teleriscaldamento legato al funzionamento della Centrale, che permetterà lo spegnimento camini di aziende e privati, migliorerà ulteriormente.

Luciano Sandron